

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

METALSA STAGNO

DISOSSIDANTE 900 S

Doc. SDS_CLP830-I_00-2FL500027-Rev.01_2018-07-26

Emessa il 03/03/2015

1 / 6

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **DISOSSIDANTE 900 S**
Codice commerciale : **2FL500027**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali : **Disossidante per saldature**
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

METALSA STAGNO S.r.l.
Via A. Grandi, 15 - 20017 RHO (MI)
tel. +39 02 93901435 - fax +39 02 93901438

e-mail persona competente: sicurezza@metalsa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (<https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>)

BERGAMO	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	800883300
FIRENZE	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	055 7947819
FOGGIA	Az. Osp. Univ. Foggia	0881 732326
MILANO	Centro Antiveleni Osp. Niguarda Ca' Granda	02 66101029
NAPOLI	Azienda Ospedaliera Cardarelli	081 7472870
PAVIA	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	0382 24444
ROMA	CAV presso "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	06 68593726
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	06 3054343
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I"	06 49978000

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS02, GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo : Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3
Codici di indicazioni di pericolo : H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.1.2 Effetti avversi:

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione. Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS02, GHS07
Codici di avvertenza : Pericolo
Codici di indicazioni di pericolo : H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

H314 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
P261 - Evitare di respirare i gas/i vapori/gli aerosol.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare schiuma, polvere chimica per estinguere. Non usare getti d'acqua.

Conservazione

P403+P235 - Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle disposizioni locali/regionali/nazionali.

Contiene: Ethanol, propan-2-ol, n-butyl acetate

Ad uso esclusivamente professionale

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.



PERICOLO

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Ethanol	> 75 < 85%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319	64-17-5	200-578-6	01-2119457610-43
Propan-2-ol	> 10 < 20%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

METALSA STAGNO

DISOSSIDANTE 900 S

Doc. SDS_CLP830-I_00-2FL500027-Rev.01_2018-07-26

Emessa il 03/03/2015

2 / 6

n-butyl acetate	> 1 < 3%	EUH066; Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336	123-86-4	204-658-1	01-2119485493-29
Adipic acid	> 1 < 3%	Eye Irrit. 2, H319	124-04-9	204-673-3	01-2119457561-38

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. Se l'infortunato non respira, procedere con la respirazione artificiale. **Consultare un medico.**

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO.**

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non indurre il vomito e non somministrare nulla senza l'espresso parere del medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dati non disponibili

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati : Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare : Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Usare una protezione respiratoria. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Attenti ai vapori addensati che possono formare delle concentrazioni esplosive. I vapori si possono addensare in zone poco elevate.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Utilizzare attrezzature antiscintilla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

Sostanza: Ethanol

TLV/TWA non disponibile TLV/STEL 1000 ppm = 1884 mg/m³ (ACGIH2016)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 950 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 343 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 114 (mg/m³) Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 206 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 87 (mg/kg bw/day) Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1900 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 950 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,96 (mg/l) Sedimenti Acqua dolce = 3,6 (mg/kg/Sedimenti) Acqua di mare = 0,79 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 2,9 (mg/kg/Sedimenti) Emissioni intermittenti = 2,75 (mg/l) TP = 580 (mg/l)
 Suolo = 0,63 (mg/kg Suolo)

Sostanza: propan-2-ol

TLV/TWA 200 ppm = 492 mg/m³ TLV/STEL 400 ppm = 983 mg/m³ (ACGIH 2016)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

METALSA STAGNO

DISOSSIDANTE 900 S

Doc. SDS_CLP830-I_00-2FL500027-Rev.01_2018-07-26

Emessa il 03/03/2015

3 / 6

DNEL		
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m ³)	Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)	
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m ³)	Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)	
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)		
PNEC		
Acqua dolce = 140,9 (mg/l)	Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)	Acqua di mare = 140,9 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)	STP = 2251 (mg/l)	Suolo = 28 (mg/kg Suolo)
Sostanza: n-butyl acetate		
TLV/TWA 50 ppm = 238 mg/m ³	TLV/STEL 150 ppm = 713 mg/m ³	(ACGIH 2016)
DNEL		
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 310 (mg/m ³)	Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 55 (mg/m ³)	
PNEC		
Acqua dolce = 0,4 (mg/l)	Sedimenti Acqua dolce = 1,52 (mg/kg/Sedimenti)	Acqua di mare = 0,04 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,152 (mg/kg/Sedimenti)	Emissioni intermittenti = 11 (mg/l)	STP = 10 (mg/l)
Suolo = 0,07 (mg/kg Suolo)		
Sostanza: Adipic acid		
TLV/TWA 5 mg/m ³		(ACGIH 2016).
DNEL		
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 264 (mg/m ³)	Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 38 (mg/kg bw/day)	
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 65 (mg/m ³)	Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 19 (mg/kg bw/day)	
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 19 (mg/kg bw/day)	Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 264 (mg/m ³)	
Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 38 (mg/kg bw/day)	Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 65 (mg/m ³)	
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 19 (mg/kg bw/day)	Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 19 (mg/kg bw/day)	
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5 (mg/m ³)	Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 5 (mg/m ³)	
PNEC		
Acqua dolce = 0,126 (mg/l)	Sedimenti Acqua dolce = 0,484 (mg/kg/Sedimenti)	Acqua di mare = 0,013 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,048 (mg/kg/Sedimenti)	Emissioni intermittenti = 0,46 (mg/l)	STP = 59,1 (mg/l)
Suolo = 0,023 (mg/kg Suolo)		

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

- Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166
- Protezione della pelle
 - Protezione delle mani
Si consigliano guanti di protezione impermeabili a norma EN374-1, -2 e -3 (es. nitrile spessore minimo 0,3 - neoprene spessore minimo 0,55). In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato. Guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto. Si suggerisce di testare i guanti prima di stabilire il tipo e modello da utilizzare.
 - Altro
Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Indumenti protettivi antistatici a prova di fiamma, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
- Protezione respiratoria
Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo AXBEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo"
- Pericoli termici
Dati non disponibili.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido incolore
Odore	Alcolico
Soglia olfattiva	Non determinata
pH a 20°C	Non applicabile
Punto di fusione/congelamento	Non determinata
Punto/intervallo di ebollizione	~ 83°C
Punto di infiammabilità	~ 18°C
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi/gas)	Non pertinente
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità/esplosività	Non determinato
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	0,794 ± 0,050
Solubilità	Non determinata
Idrosolubilità	Solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non pertinente

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

METALSA STAGNO

DISOSSIDANTE 900 S

Doc. SDS_CLP830-I_00-2FL500027-Rev.01_2018-07-26

Emessa il 03/03/2015

4 / 6

Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose seguendo le indicazioni riportate in etichetta.

10.4. Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere. Acidi, agenti ossidanti e riducenti, metalli alcalini, cloruri acidi, anidridi di acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = non disponibile

ATE(mix) dermal = non disponibile

ATE(mix) inhal = non disponibile

a) tossicità acuta	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
b) corrosione / irritazione della pelle	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
c) gravi lesioni oculari / irritazione	: se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità sulle cellule germinali	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
f) cancerogenicità	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
g) tossicità riproduttiva	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
j) pericolo di aspirazione	: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Ethanol

VIE DI ESPOSIZIONE

: Può essere assorbito nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE

: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

: Irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

: Ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

INGESTIONE Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 14000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 20000

Propan-2-ol

VIE DI ESPOSIZIONE

: Può essere assorbito nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

RISCHI PER INALAZIONE

: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE

: Irritante per gli occhi e il tratto respiratorio La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE

: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

NOTE L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

METALSA STAGNO

DISOSSIDANTE 900 S

Doc. SDS_CLP830-I_00-2FL500027-Rev.01_2018-07-26

Emessa il 03/03/2015

5 / 6

n-butyl acetate

VIE DI ESPOSIZIONE	: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.
RISCHI PER INALAZIONE	: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE	: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto superiore all'OEL potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE	: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.
RISCHI ACUTI/ SINTOMI	
INALAZIONE	Tosse. Mal di gola. Vertigine. Mal di testa.
CUTE	Cute secca.
OCCHI	Arrossamento. Dolore.
INGESTIONE	Nausea.

Adipic acid:

VIE DI ESPOSIZIONE	: Può essere assorbito nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol.
RISCHI PER INALAZIONE	: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aeree disperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente quando disperso.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE	: Irritante per gli occhi ed il tratto respiratorio. L'inalazione di aerosol di questa sostanza può causare reazioni asmatiche.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE	: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea. Esposizioni ripetute o prolungate per inalazione possono causare asma.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE	Tosse. Mal di gola.
OCCHI	Arrossamento. Dolore.

NOTE I sintomi dell'asma spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione da parte medica. Chiunque abbia avuto sintomi di asma causata dal contatto con questa sostanza, dovrebbe evitare ogni ulteriore contatto.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1993

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Ethanol, propan-2-ol, n-butyl acetate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	: 3
Etichetta	: 3
Codice di restrizione in galleria	: D/E
Quantità limitate	: 1 L
EmS	: F-E, S-E

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente	: NO
Contaminante marino	: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

METALSA STAGNO

DISOSSIDANTE 900 S

Doc. SDS_CLP830-I_00-2FL500027-Rev.01_2018-07-26

Emessa il 03/03/2015

6 / 6

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004

Relativo ai detersivi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH	-	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CheLIST	-	Chemical List Information System
ECHA	-	European Chemicals Agency
IARC	-	International Agency for Research on Cancer
IPCS	-	International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH	-	Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA	-	European Agency for Safety and Health at Work
TOXNET	-	Toxicology Data Network
WHO	-	World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.